

XVI LEGISLATURA

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2008

45^a Seduta (pomeridiana)*Presidenza del Presidente***POSSA***Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Pizza.**La seduta inizia alle ore 15,15.*

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sul sistema universitario

Il **PRESIDENTE** dà conto di una proposta di indagine conoscitiva sui problemi economici e finanziari delle università, già discussa in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, rilevando che l'anno 2010 rappresenta un passaggio cruciale per gli atenei italiani finanziati con contributo pubblico. La situazione dei conti pubblici e il conseguente ridimensionamento delle risorse destinate a questo settore impongono a suo giudizio una riflessione sugli aspetti che maggiormente rischiano di gravare sui bilanci universitari, determinando condizioni di squilibrio. A partire da tale analisi ritiene dunque possibile individuare margini di miglioramento e di risparmio, le cui risultanze potranno essere reinvestite secondo criteri meritocratici che consentiranno di fondare sulla qualità dell'offerta formativa una nuova e migliore stagione per la nostra università.

Fra gli aspetti da approfondire, evidenzia anzitutto il numero dei corsi di laurea e di laurea specialistica, che negli ultimi anni hanno subito un incremento vertiginoso giungendo a superare la soglia dei 5.500. Al riguardo reputa indispensabile conoscere, anche in un'ottica comparata rispetto agli altri Paesi europei, quali e quanti sono esattamente i corsi attivi, qual è per ognuno il rapporto numerico con gli studenti, come sono dislocati nei diversi atenei della penisola. Analogamente, giudica imprescindibile una riflessione sul numero degli insegnanti, che hanno raggiunto quota 170.000, verificando tale dato con quelli di altri Paesi comunitari.

Ritiene inoltre necessario disporre di un'analisi dettagliata sulle sedi distaccate delle università italiane, al fine di conoscere il loro numero, la precisa ubicazione, i corsi di laurea attivati presso ciascuna, il rapporto fra studenti e docenti per ogni singolo corso di laurea. Sulla base dei dati così raccolti, sarà possibile a suo giudizio svolgere un approfondimento sui bilanci degli atenei, esaminando la sostenibilità delle iniziative intraprese anche con riguardo al valore patrimoniale delle università e alle relative situazioni debitorie e creditorie.

Prefigura conclusivamente le possibili audizioni, a partire dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), dal Consiglio universitario nazionale (CUN) e dal Consiglio nazionale studenti universitari (CNSU), coinvolgendo altresì le organizzazioni sindacali, nonché alcune associazioni rappresentative degli studenti.

Il senatore **ASCIUTTI** (PdL) si dichiara favorevole alla proposta del Presidente, purché siano ben individuati i limiti dell'indagine, anche al fine di indicare risposte utili al Legislatore. Suggerisce comunque di inserire nell'ambito delle audizioni anche le prime tre università più virtuose e le ultime tre meno efficienti, onde comprendere meglio le ragioni dei diversi risultati di gestione.

Il senatore **VALDITARA** (PdL) propone a sua volta di integrare l'elenco delle audizioni con il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR) e con il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU), i quali possono fornire informazioni più dettagliate.

Con riguardo alle associazioni rappresentative dei docenti suggerisce l'audizione dell'Unione sindacale professori universitari di ruolo (USPUR).

La senatrice **Mariapia GARAVAGLIA** (PD) ritiene che la proposta si collochi in un momento particolare, atteso che è in discussione anche il decreto-legge n. 180 in materia di università, che prevede fra l'altro la distinzione tra università virtuose e atenei inefficienti. Al riguardo, rileva criticamente che tale differenza dal punto di vista meramente economico non sempre coincide con la qualità degli atenei. Si associa peraltro alla richiesta del senatore Valditara circa l'audizione del CIVR e del CNVSU, suggerendo comunque di evitare riferimenti alle cifre sul numero di corsi di laurea e di insegnamenti, dubitando della loro attuale attendibilità.

Nel concordare con l'analisi comparata, propone di approfondire ulteriormente l'organizzazione e la valutazione del comparto universitario negli altri Paesi europei. Osserva infine che sarebbe opportuno ampliare maggiormente l'ambito della procedura informativa atteso che essa potrà offrire spunti assai utili in occasione dell'esame delle Linee guida sull'università.

Il **PRESIDENTE** tiene a precisare che l'indagine conoscitiva non si focalizza prettamente sul processo di valutazione, il quale assume comunque particolare dignità soprattutto alla luce del Processo di Bologna. Condivide peraltro l'obiezione sull'inopportunità di citare cifre precise, tanto più che occorre particolare cautela e prudenza sulla diffusione di dati siffatti, in assenza di una adeguata cultura della quantità. Reputa peraltro fondamentale individuare in modo mirato gli obiettivi dell'indagine conoscitiva, nella prospettiva di disporre di un efficace strumento politico.

Il senatore **PITTONI** (LNP), nel concordare con le finalità dell'indagine conoscitiva, lamenta la diffusione di dati spesso contrastanti e poco affidabili, non sempre contestualizzati rispetto ad altre variabili, invitando ad una maggiore completezza.

La senatrice **DE FEO** (PdL) domanda informazioni sui criteri con cui saranno individuate le associazioni rappresentative degli studenti.

Dopo che il **PRESIDENTE** ha assicurato che si procederà ad una accurata selezione, prende la parola il senatore **DE ECCHER** (PdL), il quale reputa essenziale approfondire l'orario di lavoro dei docenti per la parte effettivamente certificata. Deplora infatti che i professori non sempre rispettino gli obblighi cui sono soggetti, dedicando in concreto poco tempo all'università, e fa presente che tale circostanza ricade anche sui bilanci degli atenei.

In una breve interruzione il **PRESIDENTE** puntualizza che gli aspetti descritti, seppur importanti per qualificare l'offerta formativa, incidono solo marginalmente sui profili finanziari. Occorre a suo giudizio indicare anzitutto delle linee guida attorno alle quali sarà possibile approfondire ulteriori temi anche attraverso quesiti specifici da sottoporre agli auditi.

Il senatore **VERONESI** (PD), nel riconoscere la rilevanza del tema, giudica tuttavia riduttivo l'approccio prescelto, poiché l'approfondimento sugli aspetti finanziari senza una contestuale verifica della produttività scientifica e culturale degli atenei rischia di essere fuorviante. Rileva infatti che l'università può essere economicamente virtuosa ma assai scarna in termini di produzione scientifica, come peraltro riscontrato in recenti studi americani. Invita dunque a non soffermarsi solo su una logica ragionieristica, ma a valutare la capacità del sistema accademico di produrre scienza, cultura e professionalità, rispetto ai costi.

Il **PRESIDENTE** condivide la rilevanza della questione sollevata, evidenziando al contempo le eccellenze in termini di produzione scientifica raggiunte nella ricerca biomedica. Nel sottolineare le finalità della trasmissione del sapere, ritiene tuttavia corretto circoscrivere in questa fase l'indagine conoscitiva, date le emergenze della situazione economico-finanziaria, che interessano tutti i settori pubblici. Assicura comunque che saranno debitamente considerati i profili descritti, anche nell'ottica di valutare il contributo effettivo delle università alla conoscenza.

La senatrice **Anna Maria SERAFINI** (PD) si associa alle proposte dei senatori Veronesi e Mariapia Garavaglia, in quanto un'analisi volta solo a individuare gli sprechi non è di ausilio ad una riforma complessiva dell'università, tanto più che non c'è identificazione assoluta tra risparmi e produttività.

Occorre peraltro a suo avviso trattare il tema della meritocrazia, la quale consente la mobilità sociale, in un'ottica non esclusivamente di bilancio.

Il senatore **GIAMBRONE** (*IdV*), nel concordare con le affermazioni dei senatori Veronesi e Anna Maria Serafini, reputa non convincente l'impostazione iniziale focalizzata esclusivamente sui profili economici, atteso che occorre inaugurare un metodo di indagine incentrato anche sulla produttività.

Il senatore **RUSCONI** (*PD*), nel dare atto al Presidente di aver debitamente tenuto conto anche dei profili positivi del sistema universitario come richiesto in Ufficio di Presidenza, invita anzitutto a chiarire se la procedura informativa è finalizzata a fornire maggiori dettagli rispetto all'esame del disegno di legge n. 1197. Si interroga peraltro sulla reale utilità di un approfondimento imperniato prevalentemente sulle inefficienze dei piccoli atenei, mentre il dibattito mondiale si focalizza invece sui saperi. Ritiene inoltre che la riflessione della Commissione secondo l'approccio descritto non diminuisca la tensione attualmente percepita nel mondo universitario e chiede che siano verificati attentamente i dati citati, atteso che essi potrebbero risultare ormai superati.

Nè ritiene corretto identificare le sedi decentrate quali mere ragioni di spreco e sollecita maggiore chiarezza a livello di metodo, in ordine alle previste audizioni, atteso che molte delle associazioni menzionate saranno audite anche sul disegno di legge n. 1197. Domanda altresì che sia dato corso prioritariamente alle indagini conoscitive già avviate e si dichiara preoccupato rispetto ad un approccio esclusivamente negativo e delegittimante del comparto universitario.

Il senatore **VALDITARA** (*PdL*) prende brevemente la parola per riconoscere le eccellenze di alcune università italiane, invitando a non rendere impropri giudizi sulla generalità dei docenti universitari. Tiene altresì precisare che la procedura informativa potrà offrire spunti utili in vista della manovra finanziaria del prossimo anno, al fine di rilanciare il sistema.

Dopo che il **PRESIDENTE** ha chiarito i differenti obiettivi dell'indagine conoscitiva rispetto all'esame del disegno di legge n. 1197, concordando altresì sulla necessità di evitare riferimenti a cifre precise, il senatore **RUSCONI** (*PD*) dichiara l'astensione del suo Gruppo sulla proposta del Presidente, che ritiene eccessivamente limitata. Nel rimarcare comunque che l'atteggiamento del suo Gruppo non costituisce una difesa dello stato attuale, reputa preoccupante il negativo messaggio culturale e politico che viene prefigurato.

Si associa a nome del suo Gruppo il senatore **GIAMBRONE**(*IdV*).

La Commissione conviene infine sulla proposta di richiedere alla Presidenza del Senato, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'autorizzazione a svolgere un'indagine conoscitiva sui problemi economici e finanziari delle università.